Abdia

1 Visione di Abdia. Così parla il Signore,
l'Eterno, riguardo a Edom: Noi abbiam ricevuto
un messaggio dall'Eterno, e un ambasciatore è
stato mandato alle nazioni: "Levatevi! Levi-
amoci contro Edom a combattere!"
2 Ecco, io ti rendo piccolo tra le nazioni, tu sei
profondamente sprezzato.
3 L'orgoglio del tuo cuore t'ha ingannato, o tu
che abiti fra le spaccature delle rocce, che son
l'alta tua dimora, tu che dici in cuor tuo: "Chi mi
trarrà giù a terra?"
4 Quand'anche tu facessi il tuo nido in alto
come l'aquila, quand'anche tu lo ponessi fra le
stelle, io ti trarrò giù di là, dice l'Eterno.
5 Se dei ladri e de' briganti venissero a te di
notte, come saresti ruinato! Non ruberebbero
essi quanto bastasse loro? Se venissero da te
de' vendemmiatori, non lascerebbero qualcosa
da racimolare?
6 Oh com'è stato frugato Esaù! Come sono stati
cercati i suoi tesori nascosti!
7 Tutti i tuoi alleati t'han menato alla frontiera;
quelli ch'erano in pace con te t'hanno ingannato,
hanno prevalso contro di te; quelli che mangiano
il tuo pane tendono un'insidia sotto i tuoi piedi,
e tu non hai discernimento!
8 In quel giorno, dice l'Eterno, io farò sparire
da Edom i savi e dal monte d'Esaù il discerni-
mento.

9 E i tuoi prodi, o Teman, saranno costernati,
affinché l'ultimo uomo sia sterminato dal monte
di Esaù, nel massacro.
10 A cagione della violenza fatta al tuo fratello
Giacobbe, tu sarai coperto d'onta e sarai sterminato per sempre.
11 Il giorno che tu gli stavi a fronte, il giorno
che degli stranieri menavano in cattività il suo
esercito, e degli estranei entravano per le sue
porte e gettavan le sorti su Gerusalemme, anche
tu eri come uno di loro.
12 Ah! non ti pascer lo sguardo del giorno del
tuo fratello, del giorno della sua sventura. Non
gioire de' figliuoli di Giuda il giorno della loro
ruina; e non parlare con tanta arroganza nel
giorno della distretta.
13 Non entrare per la porta del mio popolo
il giorno della sua calamità; non pascerti lo
sguardo, anche tu, della sua afflizione il giorno
della sua calamità; e non metter le mani sulle
sue sostanze il giorno della sua calamità.
14 Non ti fermare sui bivi per sterminare i suoi
fuggiaschi; e non dare in man del nemico i suoi
superstiti, nel giorno della distretta!
15 Poiché il giorno dell'Eterno è vicino per tutte
le nazioni; come hai fatto, così ti sarà fatto; le tue
azioni ti ricadranno sul capo.
16 Poiché come voi avete bevuto sul mio monte
santo, così berranno tutte le nazioni, del continuo; berranno, inghiottiranno, e saranno come
se non fossero mai state.
17 Ma sul monte di Sion vi saranno degli scampati, ed esso sarà santo; e la casa di Giacobbe
riavrà le sue possessioni.

18 La casa di Giacobbe sarà un fuoco, e la casa
di Giuseppe una fiamma; e la casa d'Esaù come
stoppia, ch'essi incendieranno e divoreranno:
e nulla più rimarrà della casa d'Esaù, perché
l'Eterno ha parlato.
19 Quelli del mezzogiorno possederanno il
monte d'Esaù; quelli della pianura il paese de'
Filistei; possederanno i campi d'Efraim e i campi
di Samaria; e Beniamino possederà Galaad.
20 I deportati di questo esercito dei figliuoli
d'Israele che sono fra i Cananei fino a Sarepta, e
i deportati di Gerusalemme che sono a Sefarad,
possederanno le città del mezzogiorno.
21 E dei liberatori saliranno sul monte Sion
per giudicare il monte d'Esaù; e il regno sarà
dell'Eterno.

Riveduta Bibbia 1927
The Holy Bible in Italian, Riveduta 1927

Public Domain

Language: lingua italiana (Italian)

Contributor: Bible Society in Italy

The Diodati Bible was published in 1885

2019-12-17

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 18 Apr 2025 from source files dated 31 Aug 2023
7b419e94-14fe-5000-b873-338949581a83